



ISTITUTO COMPRESIVO "G. MARCONI"
SCUOLA dell'INFANZIA - PRIMARIA e
SECONDARIA di PRIMO GRADO

Via Guglielmo Marconi, 1
41013 Castelfranco Emilia - Mo

Tel 059 926254 - fax 059 926148 - email: MOIC825001@istruzione.it

<http://www.scuolemarconi.it/>



REGOLAMENTO

Uscite didattiche - visite guidate - viaggi di istruzione



Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 103 del 28/01/2016

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 1.19 del Regolamento di Istituto

VISTI i criteri delle attività extrascolastiche Criteri per la programmazione di attività extrascolastiche, parascolastiche, viaggi e visite di istruzione, deliberati dal Consiglio d'Istituto del 20 – 10 – 2008

DELIBERA

Il seguente **Regolamento delle visite e viaggi d'istruzione**.

Premessa

L'istituzione scolastica considera le visite e di viaggi d'istruzione parte integrante della programmazione didattico-educativa, inserita nel Piano Triennale dell'offerta formativa.

Art.1

Visite e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione rispondono a precise motivazioni didattiche e rientrano nella programmazione di classe e disciplinare dei docenti.

Si distinguono in: - visite brevi (chiamate visite guidate o uscite didattiche)
 - visite lunghe (chiamate viaggi di istruzione)

Visite brevi: rientrano nell'orario delle lezioni; possono essere effettuate a piedi nei pressi della scuola (per queste uscite si chiederà ai genitori una autorizzazione cumulativa all'inizio dell'anno e si darà informazione di volta in volta sul diario prima di ogni uscita) o con mezzo di trasporto (per queste uscite si chiederà di volta in volta l'autorizzazione ai genitori e al Dirigente). Il mezzo di trasporto usato può essere lo scuola-bus comunale, gratuito, o un mezzo di trasporto privato o pubblico, con pagamento del biglietto.

Visite lunghe: di uno o più giorni, la durata sarà rapportata all'età degli alunni ed alle esigenze delle famiglie, anche in considerazione del fatto che la spesa del viaggio è a carico delle famiglie stesse.

Art. 2

Organizzazione - Tempistica

1. I team ed i Consigli di classe prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indicano le modalità di svolgimento, gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.
2. Non sono ammessi viaggi d'istruzione oltre la prima decade di maggio, ad eccezione: di eventi culturali o di particolare interesse e di maltempo. Tale limite si prolunga alla fine di maggio per la scuola dell'infanzia.
3. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. Per questi ultimi è ammessa la partecipazione dell'educatore.
4. I genitori sono ammessi in accordo con il D. S. per casi speciali di sorveglianza o di salute, senza oneri per l'Istituzione scolastica; in tal caso dovranno garantire la massima collaborazione, senza interferire nelle decisioni che i docenti assumeranno.
5. Sono ammessi anche viaggi di più giorni.
6. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici.
7. Nel designare gli accompagnatori, i team dei diversi ordini di scuola provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto.

8. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe/Interclasse/intersezione ed inseriti, con l'indicazione delle località prescelte, nelle programmazioni di classe/sezioni dei singoli Consigli di Classe/Interclasse.
9. Si dà comunque la possibilità di aderire a particolari iniziative culturali e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico anche se non preventivate in sede di programmazione, e che dovranno essere comunque deliberate dal Consiglio di Classe/Èquipe pedagogica.
10. Tutte le uscite che prevedono l'utilizzo di un mezzo di trasporto dovranno essere autorizzate dai genitori ed approvate dal Dirigente Scolastico.
11. Tutti i partecipanti devono essere assicurati, gli alunni devono essere muniti degli appositi tesserini di riconoscimento rilasciati dalla scuola e portati in modo ben visibile.

Art. 3

Il referente

Il Dirigente Scolastico individua ogni anno scolastico un coordinatore del Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.

Art. 4

Destinatari

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto dei quali non verrà concessa l'autorizzazione è pari al 75% degli alunni frequentanti la classe.

Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica, sono assegnati ad altre classi.

Il Consiglio di classe e il Dirigente Scolastico valutano la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari.

Art. 5

Modalità presentazione domanda

La domanda per effettuare un viaggio d'istruzione o un'uscita didattica in pulman dovrà essere presentata al DS dal docente responsabile del viaggio (ovvero l'insegnante organizzatore), nei Consigli di Classe/Interclasse; su apposito modulo. La richiesta di autorizzazione dei viaggi d'istruzione dovrà essere presentata con congruo anticipo alla Dirigenza per consentire l'attuazione degli adempimenti di competenza (preventivi, accertamento dei requisiti di sicurezza e assicurazione, deliberazioni di spesa...).

Alle famiglie deve essere fatto pervenire itinerario preciso e puntuale.

Art. 6

Regole di comportamento durante il viaggio

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto. Quindi, eventuali danni saranno risarciti dalle famiglie.

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome. Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi a successivi viaggi d'istruzione.

Art. 7

Aspetti finanziari

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico delle famiglie degli studenti.

Per tutti i viaggi si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Si deve tener conto altresì della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati.

La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni: non è consentita gestione extra bilancio.

In caso di assenza può essere restituita solo la quota non vincolata come biglietti d'ingresso (se rimborsabili), guida, ma non la quota del pullman.

Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate.

L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa secondo i criteri del Regolamento delle Attività negoziali.

La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi, deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi e la sicurezza degli stessi.

Art. 8

Organi competenti alla procedura viaggi

Il Collegio Docenti individua – mediante il presente Regolamento – i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le mete, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.

Il referente monitora le diverse fasi della programmazione, coordinando la realizzazione delle iniziative elaborate nei singoli Consigli di Classe/Interclasse/Sezione.

Gli Allievi sono invitati a collaborare nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento del viaggio.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo.

Art. 9

Normativa di riferimento

Per gli aspetti generali e per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente le cui disposizioni in materia di viaggi di istruzione sono contenute in diversi orientamenti normativi, in particolare: nella Circolare Ministeriale n. 253 del 14.08.1991; nella Circolare Ministeriale n. 291 del 14.10.1992; nella Ordinanza Ministeriale n. 132 del 15.05.1990, nella Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996; nel Decreto legislativo n. 111 del 17.03.1995 che da attuazione alla Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici ed in ogni loro eventuale successiva modificazione ed integrazione, nota MIUR 2209, 2012.

Art. 10

Aggiornamento e revisione

Tutti gli utenti possono proporre, quando ritenuto necessario, integrazioni e/o modifiche al presente Regolamento.

Le proposte verranno esaminate per essere ammesse al parere del Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto.

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, secondo necessità.

Il presente Regolamento fa parte integrante del Regolamento d'Istituto.